

7 marzo

sabato - ore 21

“Il giro del mondo di Arlecchino”

da “Il giro del mondo in 80 giorni” di J. Verne e canovacci vari
regia Alex Campagner
compagnia “La Maison du Theatre” (San Michele al Tagliamento - VE)

Si tratta di una rivisitazione della famosa opera di Jules Verne, qui riproposta in chiave “burlesca” tipica della Commedia dell’Arte. Sarà Arlecchino a compiere il giro del mondo per vincere una scommessa con Pantalone, il quale gli ha concesso un prestito per sposare Colombina.

Arlecchino ed il fedele Zanni partiranno alla scoperta di nuovi Paesi, culture e tradizioni.

Il loro viaggio in barca sarà pieno di imprevisti, ostacoli e situazioni surreali e terminerà con il rientro a Venezia, dove li aspetterà Pantalone.

Arlecchino avrà vinto la scommessa?

L’accompagnamento musicale dal vivo, un finale a sorpresa e la presenza di una gallina vera, renderanno questo spettacolo ancora più divertente ed originale.

14 marzo

sabato - ore 21

“Le bugie hanno le gambe corte”

di V. Barino e M. Fraccaroli
regia Roberto Zannolli
compagnia “Tarvisium Teatro” (Villorba – TV)

In occasione delle festività natalizie, i protagonisti della storia si ritrovano, ognuno per una ragione diversa, a trascorrere il weekend in uno chalet di montagna. Chi per stringere importanti accordi commerciali, chi per dedicarsi all’hobby della pesca, chi per organizzare incontri amorosi clandestini.

La vicenda è tutto un susseguirsi di equivoci, colpi di scena e soprattutto bugie.

Bugie per sviare sospetti, per nascondere tradimenti, per mascherare false identità e per coprire altre bugie. Bugie che coinvolgono mariti, amanti, amici “carissimi”, personale di servizio ...Bugie dalla vita breve, perché, come dice il proverbio, “le bugie hanno le gambe corte” e qualche volta cortissime ...

21 marzo

sabato - ore 21

“Un esilarante giorno di follia”

di D. De Silvestri
regia Vincenzo Rose
compagnia “Gli insoliti noti” (Bosco Chiesanuova – VR)

Demetrio, esperto d’arte, accetta di fingersi psichiatra per aiutare una giovane madre rimasta disoccupata e con una causa di separazione in corso. In un’escalation incontrollata di eventi si trova a dover fare i conti con un buffo operaio addetto al trasloco, un’assistente sociale, matti, funzionari di polizia veri e fasulli, nonché con un misterioso quadro che conterrebbe un importante segreto sulla vita di Freud. Equivoci e gag si alternano con un ritmo irresistibile coinvolgendo gli spettatori in un gioco comico che si rinnova incessantemente dal primo all’ultimo minuto, ma che propone anche momenti intensi di riflessione sull’amicizia, la diversità e su una società tecnologica in bilico tra finzione e realtà.

La commedia è molto divertente e si presta ad essere gustata da un pubblico eterogeneo, dagli adulti ai ragazzi, dagli abituali frequentatori del teatro ai neofiti, da chi apprezza uno humor sottile e non scontato a chi cerca soltanto un momento di rilassante allegria